

Nato 2022 CONCETTO STRATEGICO

Adottato dai Capi di Stato e di Governo al Vertice
NATO di Madrid
29 giugno 2022

Prefazione

Noi, i capi di Stato e di governo degli alleati della NATO, ci siamo riuniti a Madrid in un momento critico per la nostra sicurezza e per la pace e la stabilità internazionali. Oggi sosteniamo un nuovo concetto strategico per garantire che la nostra alleanza rimanga in forma e dotata di risorse per il futuro.

Per più di settant'anni, la NATO ha assicurato la libertà e la sicurezza degli alleati. Il nostro successo è il risultato del servizio e del sacrificio delle donne e degli uomini delle nostre forze armate. Abbiamo loro e le loro famiglie un grande debito di gratitudine.

Rimaniamo saldi nella nostra determinazione a proteggere il nostro miliardo di cittadini, difendere il nostro territorio e salvaguardare la nostra libertà e democrazia. Rafforzeremo la nostra unità, coesione e solidarietà, basandoci sul duraturo legame transatlantico tra le nostre nazioni e sulla forza dei nostri valori democratici condivisi. Ribadiamo il nostro fermo impegno nei confronti del Trattato del Nord Atlantico e nel difenderci a vicenda da tutte le minacce, indipendentemente da dove provengano.

Continueremo a lavorare per una pace giusta, inclusiva e duratura e rimarremo un baluardo dell'ordine internazionale basato sulle regole. Manterremo una prospettiva globale e lavoreremo a stretto contatto con i nostri partner, altri paesi e organizzazioni internazionali, come l'Unione Europea e le Nazioni Unite, per contribuire alla pace e alla sicurezza internazionali.

Il nostro mondo è conteso e imprevedibile. La guerra di aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina ha sconvolto la pace e alterato gravemente il nostro ambiente di sicurezza. La sua invasione brutale e illegale, le ripetute violazioni del diritto umanitario internazionale e gli attacchi e le atrocità atroci hanno causato sofferenze e distruzioni indicibili. Un'Ucraina forte e indipendente è vitale per la stabilità dell'area euro-atlantica. Il comportamento di Mosca riflette un modello di azioni aggressive russe contro i suoi vicini e la più ampia comunità transatlantica. Siamo anche di fronte alla persistente minaccia del terrorismo, in tutte le sue forme e manifestazioni. L'instabilità pervasiva, la crescente concorrenza strategica e l'aumentare dell'autoritarismo sfidano gli interessi e i valori dell'Alleanza.

Il nostro nuovo Concetto strategico riafferma che lo scopo chiave della NATO è garantire la nostra difesa collettiva, basata su un approccio a 360 gradi. Definisce i tre compiti principali dell'Alleanza: deterrenza e difesa; prevenzione e gestione delle crisi; e sicurezza cooperativa.

Sottolineiamo la necessità di rafforzare in modo significativo la nostra deterrenza e difesa come spina dorsale del nostro impegno dell'articolo 5 a difenderci a vicenda.

Lo scopo fondamentale della capacità nucleare della NATO è preservare la pace, prevenire la coercizione e scoraggiare l'aggressione. Finché esisteranno le armi nucleari, la NATO rimarrà un'alleanza nucleare. L'obiettivo della NATO è un mondo più sicuro per tutti; cerchiamo di creare l'ambiente di sicurezza per un mondo senza armi nucleari.

Il Concetto strategico sottolinea che garantire la nostra resilienza nazionale e collettiva è fondamentale per tutti i nostri compiti principali e sostiene i nostri sforzi per salvaguardare le nostre nazioni, società e valori condivisi. Sottolinea inoltre l'importanza trasversale di investire nell'innovazione tecnologica e di integrare il cambiamento climatico, la sicurezza umana e l'agenda Donne, pace e sicurezza in tutti i nostri compiti principali.

La nostra visione è chiara: vogliamo vivere in un mondo in cui la sovranità, l'integrità territoriale, i diritti umani e il diritto internazionale siano rispettati e in cui ogni Paese possa scegliere la propria strada, libero da aggressioni, coercizioni o sovversione. Lavoriamo con tutti coloro che condividono questi obiettivi. Siamo uniti, come alleati, per difendere la nostra libertà e contribuire a un mondo più pacifico.



Scopo e principi

1. La NATO è determinata a salvaguardare la libertà e la sicurezza degli Alleati. Il suo scopo principale e la sua più grande responsabilità è garantire la nostra difesa collettiva, contro tutte le minacce, da tutte le direzioni. Siamo un'Alleanza difensiva.
2. Il legame transatlantico tra le nostre nazioni è indispensabile per la nostra sicurezza. Siamo uniti da valori comuni: libertà individuale, diritti umani, democrazia e stato di diritto. Rimaniamo fermamente impegnati nei confronti degli scopi e dei principi della Carta delle Nazioni Unite e del Trattato del Nord Atlantico.
3. La NATO è il foro transatlantico unico, essenziale e indispensabile per consultare, coordinare e agire su tutte le questioni relative alla nostra sicurezza individuale e collettiva. Rafforzeremo la nostra Alleanza sulla base della nostra sicurezza indivisibile, solidarietà e impegno ferreo a difenderci a vicenda, come sancito dall'articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico. La nostra capacità di scoraggiare e difendere è la spina dorsale di tale impegno.
4. La NATO continuerà a svolgere tre compiti fondamentali: deterrenza e difesa; prevenzione e gestione delle crisi; e sicurezza cooperativa. Questi sono complementari per garantire la difesa e la sicurezza collettiva di tutti gli Alleati.
5. Miglioreremo la nostra resilienza individuale e collettiva e il nostro vantaggio tecnologico. Questi sforzi sono fondamentali per adempiere ai compiti fondamentali dell'Alleanza. Promuoveremo il buon governo e integreremo il cambiamento climatico, la sicurezza umana e l'agenda Donne, pace e sicurezza in tutti i nostri compiti. Continueremo a promuovere l'uguaglianza di genere come riflesso dei nostri valori.

Ambiente strategico

6. L'area euro-atlantica non è in pace. La Federazione Russa ha violato le norme e i principi che hanno contribuito a un ordine di sicurezza europeo stabile e prevedibile. Non possiamo escludere la possibilità di un attacco contro la sovranità e l'integrità territoriale degli alleati. La concorrenza strategica, l'instabilità pervasiva e gli shock ricorrenti definiscono il nostro più ampio ambiente di sicurezza. Le minacce che affrontiamo sono globali e interconnesse.
7. Gli attori autoritari sfidano i nostri interessi, valori e stile di vita democratico. Stanno investendo in sofisticate capacità convenzionali, nucleari e missilistiche, con poca trasparenza o rispetto per le norme e gli impegni internazionali. I concorrenti strategici mettono alla prova la nostra resilienza e cercano di sfruttare l'apertura, l'interconnessione e la digitalizzazione delle nostre nazioni. Interferiscono nei nostri processi e istituzioni democratiche e prendono di mira la sicurezza dei nostri cittadini attraverso tattiche ibride, sia direttamente che tramite delega. Conducono attività dannose nel cyberspazio e nello spazio, promuovono campagne di disinformazione, strumentalizzano la migrazione, manipolano le forniture energetiche e impiegano la coercizione economica. Questi attori sono anche in prima linea in uno sforzo deliberato per minare le norme e le istituzioni multilaterali e promuovere modelli autoritari di governance.

8. La Federazione Russa è la minaccia più significativa e diretta alla sicurezza degli Alleati e alla pace e stabilità nell'area euro-atlantica. Cerca di stabilire sfere di influenza e controllo diretto attraverso la coercizione, la sovversione, l'aggressione e l'annessione. Utilizza mezzi convenzionali, informatici e ibridi contro di noi e i nostri partner. La sua posizione militare coercitiva, la retorica e la comprovata volontà di usare la forza per perseguire i propri obiettivi politici minano l'ordine internazionale basato sulle regole. La Federazione Russa sta modernizzando le sue forze nucleari ed espandendo i suoi nuovi e dirompenti sistemi di consegna a doppia capacità, impiegando al contempo segnali nucleari coercitivi. Mira a destabilizzare i paesi a est ea sud. Nell'Alto Nord, la sua capacità di interrompere i rinforzi alleati e la libertà di navigazione attraverso il Nord Atlantico è una sfida strategica per l'Alleanza. La formazione militare di Mosca, anche nelle regioni del Mar Baltico, del Mar Nero e del Mediterraneo, insieme alla sua integrazione militare con la Bielorussia, sfidano la nostra sicurezza e i nostri interessi.
9. La NATO non cerca il confronto e non rappresenta una minaccia per la Federazione Russa. Continueremo a rispondere alle minacce e alle azioni ostili russe in modo unito e responsabile. Rafforzeremo in modo significativo la deterrenza e la difesa per tutti gli alleati, miglioreremo la nostra resilienza contro la coercizione russa e sosterrremo i nostri partner per contrastare le interferenze e le aggressioni maligne. Alla luce delle sue politiche e azioni ostili, non possiamo considerare la Federazione Russa un nostro partner. Tuttavia, rimaniamo disposti a mantenere aperti i canali di comunicazione con Mosca per gestire e mitigare i rischi, prevenire l'escalation e aumentare la trasparenza. Cerchiamo stabilità e prevedibilità nell'area euro-atlantica e tra la NATO e la Federazione Russa. Qualsiasi cambiamento nelle nostre relazioni dipende dal fatto che la Federazione Russa interrompa il suo comportamento aggressivo e rispetti pienamente il diritto internazionale.
10. Il terrorismo, in tutte le sue forme e manifestazioni, è la minaccia asimmetrica più diretta alla sicurezza dei nostri cittadini e alla pace e alla prosperità internazionale. Le organizzazioni terroristiche cercano di attaccare o ispirare attacchi contro gli alleati. Hanno ampliato le loro reti, migliorato le loro capacità e investito in nuove tecnologie per migliorare la loro portata e letalità. I gruppi armati non statali, comprese le reti terroristiche transnazionali e gli attori sostenuti dallo stato, continuano a sfruttare il conflitto e il governo debole per reclutare, mobilitare ed espandere il loro punto d'appoggio.
11. Conflitti, fragilità e instabilità in Africa e in Medio Oriente influiscono direttamente sulla nostra sicurezza e sulla sicurezza dei nostri partner. Il vicinato meridionale della NATO, in particolare il Medio Oriente, il Nord Africa e le regioni del Sahel, deve affrontare sfide interconnesse in termini di sicurezza, demografia, economica e politica. Questi sono aggravati dall'impatto del cambiamento climatico, dalle istituzioni fragili, dalle emergenze sanitarie e dall'insicurezza alimentare. Questa situazione fornisce un terreno fertile per la proliferazione di gruppi armati non statali, comprese le organizzazioni terroristiche. Consente inoltre un'interferenza destabilizzante e coercitiva da parte di concorrenti strategici.
12. L'instabilità pervasiva si traduce in violenze contro i civili, comprese violenze sessuali legate ai conflitti, nonché attacchi contro beni culturali e danni ambientali. Contribuisce allo sfollamento forzato, alimentando la tratta di esseri umani e la migrazione irregolare. Queste tendenze pongono serie sfide transnazionali e umanitarie. Minano la sicurezza umana e statale e hanno un impatto sproporzionato su donne, bambini e gruppi minoritari.

13. Le ambizioni dichiarate e le politiche coercitive della Repubblica popolare cinese (RPC) mettono in discussione i nostri interessi, la nostra sicurezza e i nostri valori. La RPC utilizza un'ampia gamma di strumenti politici, economici e militari per aumentare la sua impronta globale e il potere di progetto, pur rimanendo poco chiara sulla sua strategia, intenzioni e formazione militare. Le operazioni ibride e informatiche dannose della RPC, la sua retorica conflittuale e la disinformazione prendono di mira gli alleati e danneggiano la sicurezza dell'Alleanza. La RPC cerca di controllare i settori tecnologici e industriali chiave, le infrastrutture critiche, i materiali strategici e le catene di approvvigionamento. Usa la sua leva economica per creare dipendenze strategiche e aumentare la sua influenza. Si sforza di sovvertire l'ordine internazionale basato su regole, compresi i domini spaziali, cibernetici e marittimi. L'approfondimento della partnership strategica tra la Repubblica popolare cinese e la Federazione russa e i loro tentativi che si rafforzano a vicenda per minare l'ordine internazionale basato sulle regole sono contrari ai nostri valori e interessi.
14. Rimaniamo aperti a un impegno costruttivo con la RPC, anche per costruire la trasparenza reciproca, al fine di salvaguardare gli interessi di sicurezza dell'Alleanza. Lavoreremo insieme in modo responsabile, come alleati, per affrontare le sfide sistemiche poste dalla Repubblica popolare cinese alla sicurezza euro-atlantica e garantire la capacità duratura della NATO di garantire la difesa e la sicurezza degli alleati. Aumenteremo la nostra consapevolezza condivisa, miglioreremo la nostra resilienza e preparazione e proteggeremo dalle tattiche coercitive e dagli sforzi della RPC per dividere l'Alleanza. Sosterremo i nostri valori condivisi e l'ordine internazionale basato su regole, inclusa la libertà di navigazione.
15. Il cibernazio è sempre contestato. Gli attori maligni cercano di degradare la nostra infrastruttura critica, interferire con i nostri servizi governativi, estrarre informazioni, rubare la proprietà intellettuale e ostacolare le nostre attività militari.
16. I concorrenti strategici e i potenziali avversari stanno investendo in tecnologie che potrebbero limitare il nostro accesso e la nostra libertà di operare nello spazio, degradare le nostre capacità spaziali, prendere di mira le nostre infrastrutture civili e militari, compromettere la nostra difesa e danneggiare la nostra sicurezza.
17. Le tecnologie emergenti e dirompenti comportano sia opportunità che rischi. Stanno alterando il carattere del conflitto, acquisendo maggiore importanza strategica e diventando arene chiave della competizione globale. Il primato tecnologico influenza sempre più il successo sul campo di battaglia.
18. L'erosione dell'architettura di controllo degli armamenti, disarmo e non proliferazione ha avuto un impatto negativo sulla stabilità strategica. Le violazioni da parte della Federazione Russa e l'attuazione selettiva dei suoi obblighi e impegni in materia di controllo degli armamenti hanno contribuito al deterioramento del più ampio panorama della sicurezza. Il potenziale uso di materiali o armi chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari contro la NATO da parte di attori statali e non statali ostili rimane una minaccia per la nostra sicurezza. Iran e Corea del Nord continuano a sviluppare i loro programmi nucleari e missilistici. Siria, Corea del Nord e Federazione Russa, insieme ad attori non statali, hanno fatto ricorso all'uso di armi chimiche. La RPC sta espandendo rapidamente il suo arsenale nucleare e sta sviluppando sistemi di consegna sempre più sofisticati, senza aumentare la trasparenza o impegnarsi in buona fede nel controllo degli armamenti o nella riduzione dei rischi.

19. Il cambiamento climatico è una sfida determinante del nostro tempo, con un profondo impatto sulla sicurezza degli Alleati. È un moltiplicatore di crisi e minacce. Può esacerbare conflitti, fragilità e competizione geopolitica. L'aumento delle temperature provoca l'innalzamento del livello del mare, incendi ed eventi meteorologici più frequenti ed estremi, sconvolgendo le nostre società, minando la nostra sicurezza e minacciando la vita e i mezzi di sussistenza dei nostri cittadini.

Il cambiamento climatico influisce anche sul modo in cui operano le nostre forze armate. Le nostre infrastrutture, risorse e basi sono vulnerabili ai suoi effetti. Le nostre forze devono operare in condizioni climatiche più estreme e le nostre forze armate sono chiamate più frequentemente ad assistere nei soccorsi in caso di calamità.

I compiti principali della NATO

Deterrenza e Difesa

20. Sebbene la NATO sia un'Alleanza difensiva, nessuno dovrebbe dubitare della nostra forza e determinazione nel difendere ogni centimetro del territorio alleato, preservare la sovranità e l'integrità territoriale di tutti gli alleati e prevalere contro qualsiasi aggressore. In un ambiente di concorrenza strategica, rafforzeremo la nostra consapevolezza globale e raggiungeremo per scoraggiare, difendere, contestare e negare in tutti i domini e le direzioni, in linea con il nostro approccio a 360 gradi. La posizione di deterrenza e difesa della NATO si basa su un'appropriata combinazione di capacità di difesa nucleare, convenzionale e missilistica, integrate da capacità spaziali e informatiche. È difensivo, proporzionato e pienamente in linea con i nostri impegni internazionali. Impiegheremo strumenti militari e non militari in modo proporzionato, coerente e integrato per rispondere a tutte le minacce alla nostra sicurezza nel modo, nei tempi e nell'ambito di nostra scelta.
21. Rafforzeremo in modo significativo la nostra posizione di deterrenza e difesa per negare a qualsiasi potenziale avversario ogni possibile opportunità di aggressione. A tal fine, garantiremo una presenza sostanziale e persistente a terra, in mare e nell'aria, anche attraverso una difesa aerea e missilistica integrata rafforzata. Dissuaderemo e difenderemo in avanti con solide forze sul posto, multi-dominio, pronte al combattimento, disposizioni di comando e controllo potenziate, munizioni e equipaggiamento preposizionati e capacità e infrastrutture migliorate per rafforzare rapidamente qualsiasi alleato, anche con breve o nessun preavviso. Adegueremo l'equilibrio tra le forze sul posto e il rinforzo per rafforzare la deterrenza e la capacità di difesa dell'Alleanza. In proporzione alle minacce che affrontiamo, garantiremo che il nostro atteggiamento di deterrenza e difesa rimanga credibile, flessibile, su misura e sostenibile.
22. Continueremo a migliorare la prontezza collettiva, la reattività, la dispiegabilità, l'integrazione e l'interoperabilità delle nostre forze. Forniremo individualmente e collettivamente l'intera gamma di forze, capacità, piani, risorse, risorse e infrastrutture necessarie per la deterrenza e la difesa, compresi i combattimenti multi-dominio ad alta intensità contro i concorrenti con armi nucleari. Garantiremo una struttura di comando solida, resiliente e integrata, aumenteremo l'allineamento dei piani di difesa nazionali e NATO e rafforzeremo e modernizzeremo la struttura delle forze NATO. Rafforzeremo la formazione e l'esercizio, adatteremo e semplificheremo i nostri processi decisionali, miglioreremo la nostra pianificazione e miglioreremo l'efficacia del nostro sistema di risposta alle crisi.

23. La sicurezza marittima è fondamentale per la nostra pace e prosperità. Rafforzeremo la nostra posizione e consapevolezza della situazione per scoraggiare e difenderci da tutte le minacce nel dominio marittimo, difendere la libertà di navigazione, proteggere le rotte commerciali marittime e proteggere le nostre principali linee di comunicazione.
24. Accelereremo la nostra trasformazione digitale, adatteremo la struttura di comando della NATO all'era dell'informazione e miglioreremo le nostre difese, reti e infrastrutture informatiche. Promuoveremo l'innovazione e aumenteremo i nostri investimenti in tecnologie emergenti e dirompenti per mantenere la nostra interoperabilità e il vantaggio militare. Lavoreremo insieme per adottare e integrare nuove tecnologie, cooperare con il settore privato, proteggere i nostri ecosistemi di innovazione, definire standard e impegnarci a principi di un uso responsabile che riflettano i nostri valori democratici e i nostri diritti umani.
25. Il mantenimento dell'uso sicuro e dell'accesso illimitato allo spazio e al ciber spazio sono fondamentali per una deterrenza e una difesa efficaci. Miglioreremo la nostra capacità di operare efficacemente nello spazio e nel cyberspazio per prevenire, rilevare, contrastare e rispondere all'intero spettro di minacce, utilizzando tutti gli strumenti disponibili. Un insieme singolo o cumulativo di attività informatiche dannose; o operazioni ostili verso, da o all'interno dello spazio; potrebbe raggiungere il livello di attacco armato e potrebbe indurre il Consiglio del Nord Atlantico a invocare l'articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico. Riconosciamo l'applicabilità del diritto internazionale e promuoveremo un comportamento responsabile nel cyberspazio e nello spazio. Aumenteremo anche la resilienza dello spazio e delle capacità informatiche da cui dipendiamo per la nostra difesa e sicurezza collettiva.
26. Perseguiamo un approccio più solido, integrato e coerente per costruire una resilienza a livello nazionale e dell'Alleanza contro le minacce e le sfide militari e non militari alla nostra sicurezza, come responsabilità nazionale e impegno collettivo radicato nell'articolo 3 del Nord Atlantico Trattato. Lavoreremo per identificare e mitigare le vulnerabilità e le dipendenze strategiche, anche per quanto riguarda le nostre infrastrutture critiche, le catene di approvvigionamento e i sistemi sanitari. Miglioreremo la nostra sicurezza energetica e investiremo in una fornitura, fornitori e fonti di energia stabili e affidabili. Garantiremo la preparazione civile per garantire la continuità del governo, la fornitura di servizi essenziali alle nostre popolazioni e il supporto civile alle nostre forze armate. Aumenteremo la nostra capacità di prepararci, resistere, rispondere e riprenderci rapidamente da shock e interruzioni strategiche e garantire la continuità delle attività dell'Alleanza.
27. Investiremo nella nostra capacità di prepararci, scoraggiare e difenderci dall'uso coercitivo di tattiche politiche, economiche, energetiche, dell'informazione e di altre tattiche ibride da parte di stati e attori non statali. Le operazioni ibride contro gli alleati potrebbero raggiungere il livello di attacco armato e potrebbero indurre il Consiglio del Nord Atlantico a invocare l'articolo 5 del Trattato del Nord Atlantico. Continueremo a supportare i nostri partner per contrastare le sfide ibride e cercheremo di massimizzare le sinergie con altri attori rilevanti, come l'Unione Europea.
28. Lo scopo fondamentale della capacità nucleare della NATO è preservare la pace, prevenire la coercizione e scoraggiare l'aggressione. Le armi nucleari sono uniche. Le circostanze in cui la NATO potrebbe dover utilizzare armi nucleari sono estremamente remote. Qualsiasi impiego di armi nucleari contro la NATO altererebbe fundamentalmente la natura di un conflitto. L'Alleanza ha le capacità e la determinazione per imporre costi a un avversario che sarebbero inaccettabili e supererebbero di gran lunga i benefici che qualsiasi avversario potrebbe sperare di ottenere.

29. Le forze nucleari strategiche dell'Alleanza, in particolare quelle degli Stati Uniti, sono la garanzia suprema della sicurezza dell'Alleanza. Le forze nucleari strategiche indipendenti del Regno Unito e della Francia hanno un proprio ruolo deterrente e contribuiscono in modo significativo alla sicurezza generale dell'Alleanza. I centri decisionali separati di questi alleati contribuiscono alla deterrenza complicando i calcoli dei potenziali avversari. La posizione di deterrenza nucleare della NATO si basa anche sulle armi nucleari degli Stati Uniti dispiegate in Europa e sui contributi degli alleati interessati. I contributi nazionali dei velivoli a doppia capacità alla missione di deterrenza nucleare della NATO rimangono centrali in questo sforzo.
30. La NATO adotterà tutte le misure necessarie per garantire la credibilità, l'efficacia, la sicurezza e la protezione della missione di deterrenza nucleare. L'Alleanza si impegna a garantire una maggiore integrazione e coerenza delle capacità e delle attività in tutti i domini e lo spettro dei conflitti, riaffermando nel contempo il ruolo unico e distinto della deterrenza nucleare. La NATO continuerà a mantenere una deterrenza credibile, a rafforzare le sue comunicazioni strategiche, a migliorare l'efficacia delle sue esercitazioni e a ridurre i rischi strategici.
31. Continueremo a investire nella nostra difesa contro le minacce chimiche, biologiche, radiologiche e nucleari. Miglioreremo le nostre politiche, piani, formazione ed esercizi e valuteremo le nostre capacità per garantire che questi requisiti siano integrati nel nostro atteggiamento di deterrenza e difesa.
32. La stabilità strategica, ottenuta attraverso una deterrenza e una difesa efficaci, il controllo degli armamenti e il disarmo, e un dialogo politico significativo e reciproco, resta essenziale per la nostra sicurezza. Il controllo degli armamenti, il disarmo e la non proliferazione contribuiscono fortemente agli obiettivi dell'Alleanza. Gli sforzi degli alleati in materia di controllo degli armamenti, disarmo e non proliferazione mirano a ridurre i rischi e migliorare la sicurezza, la trasparenza, la verifica e la conformità. Perseguiamo tutti gli elementi della riduzione strategica del rischio, inclusa la promozione del rafforzamento della fiducia e della prevedibilità attraverso il dialogo, una maggiore comprensione e l'istituzione di efficaci strumenti di prevenzione e gestione delle crisi. Questi sforzi terranno conto dell'ambiente di sicurezza prevalente e della sicurezza di tutti gli alleati e integreranno l'atteggiamento di deterrenza e difesa dell'Alleanza. Utilizzeremo la NATO come piattaforma per discussioni approfondite e strette consultazioni sugli sforzi per il controllo degli armamenti.
33. Il Trattato di non proliferazione nucleare è il baluardo essenziale contro la diffusione delle armi nucleari e rimaniamo fermamente impegnati per la sua piena attuazione, compreso l'articolo VI. L'obiettivo della NATO è creare l'ambiente di sicurezza per un mondo senza armi nucleari, coerentemente con gli obiettivi del Trattato di non proliferazione nucleare.
34. La lotta al terrorismo è essenziale per la nostra difesa collettiva. Il ruolo della NATO nella lotta al terrorismo contribuisce a tutti e tre i compiti fondamentali ed è parte integrante dell'approccio a 360 gradi dell'Alleanza alla deterrenza e alla difesa. Le organizzazioni terroristiche minacciano la sicurezza delle nostre popolazioni, forze e territorio. Continueremo a contrastare, scoraggiare, difendere e rispondere alle minacce e alle sfide poste dai gruppi terroristici, sulla base di una combinazione di misure di prevenzione, protezione e rifiuto. Rafforzeremo la cooperazione con la comunità internazionale, comprese le Nazioni Unite e l'Unione europea, per affrontare le condizioni favorevoli alla diffusione del terrorismo.

Prevenzione e gestione delle crisi

35. Gli alleati della NATO hanno un interesse comune a contribuire alla stabilità ea gestire insieme i conflitti attraverso la NATO. Continueremo a lavorare per prevenire e rispondere alle crisi quando queste hanno il potenziale per influenzare la sicurezza degli Alleati. Ci baseremo sulle capacità e sull'esperienza uniche che abbiamo acquisito nella gestione delle crisi. A tal fine, investiremo nella risposta alle crisi, nella preparazione e nella gestione, attraverso esercitazioni regolari e sfrutteremo la nostra capacità di coordinare, condurre e sostenere le operazioni multinazionali di risposta alle crisi.
36. Garantiremo le risorse, le capacità, l'addestramento e le disposizioni di comando e controllo per dispiegare e sostenere operazioni militari e civili di gestione delle crisi, stabilizzazione e antiterrorismo, anche a distanza strategica. Basandoci sulle lezioni apprese negli ultimi tre decenni, anche attraverso le nostre operazioni in Afghanistan, continueremo a migliorare la nostra prontezza, le nostre capacità militari e civili e la pianificazione e il coordinamento civile-militare. Svilupperemo ulteriormente la capacità dell'Alleanza di sostenere la gestione civile delle crisi e le operazioni di soccorso e di prepararci agli effetti del cambiamento climatico, dell'insicurezza alimentare e delle emergenze sanitarie sulla sicurezza degli Alleati. Questo ci consentirà di rispondere a qualsiasi evenienza con breve preavviso.
37. I partner danno un importante contributo alla gestione delle crisi guidata dalla NATO. Continueremo a garantire un impegno politico duraturo e l'interoperabilità militare con i partner che esprimono interesse a contribuire alle nostre missioni e operazioni.
38. Aumenteremo i nostri sforzi per anticipare e prevenire crisi e conflitti. La prevenzione è un modo sostenibile per contribuire alla stabilità e alla sicurezza degli Alleati. Rafforzeremo il sostegno ai nostri partner, anche per aiutarli a sviluppare la loro capacità di contrastare il terrorismo e affrontare le sfide della sicurezza condivisa. Aumenteremo le dimensioni e la portata della nostra assistenza in materia di sicurezza e rafforzamento delle capacità ai partner vulnerabili nel nostro vicinato e oltre, per rafforzare la loro preparazione e resilienza e potenziare le loro capacità di contrastare le interferenze maligne, prevenire la destabilizzazione e contrastare l'aggressione.
39. La sicurezza umana, compresa la protezione dei civili e la mitigazione dei danni ai civili, è fondamentale per il nostro approccio alla prevenzione e alla gestione delle crisi. Lavoreremo con altri attori internazionali per affrontare le condizioni più ampie che alimentano crisi e instabilità pervasiva e contribuire alla stabilizzazione e alla ricostruzione. Rafforzeremo il nostro coordinamento e la nostra cooperazione con le Nazioni Unite e l'Unione europea, nonché con altre organizzazioni regionali come l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa e l'Unione africana.

Sicurezza cooperativa

40. L'allargamento della NATO è stato un successo storico. Ha rafforzato la nostra Alleanza, assicurato la sicurezza di milioni di cittadini europei e contribuito alla pace e alla stabilità nell'area euro-atlantica. Riaffermiamo la nostra politica della Porta Aperta, coerente con l'articolo 10 del Trattato del Nord Atlantico, come espressione dei nostri valori fondamentali e del nostro interesse strategico per la pace e la stabilità euro-atlantica. La nostra porta resta aperta a tutte le democrazie europee che condividono i valori della nostra Alleanza, che sono disposte e in grado di assumersi le responsabilità e gli obblighi dell'adesione, e la cui appartenenza contribuisce alla nostra sicurezza comune. Le decisioni sull'adesione sono prese dagli alleati della NATO e nessuna terza parte ha voce in capitolo in questo processo.

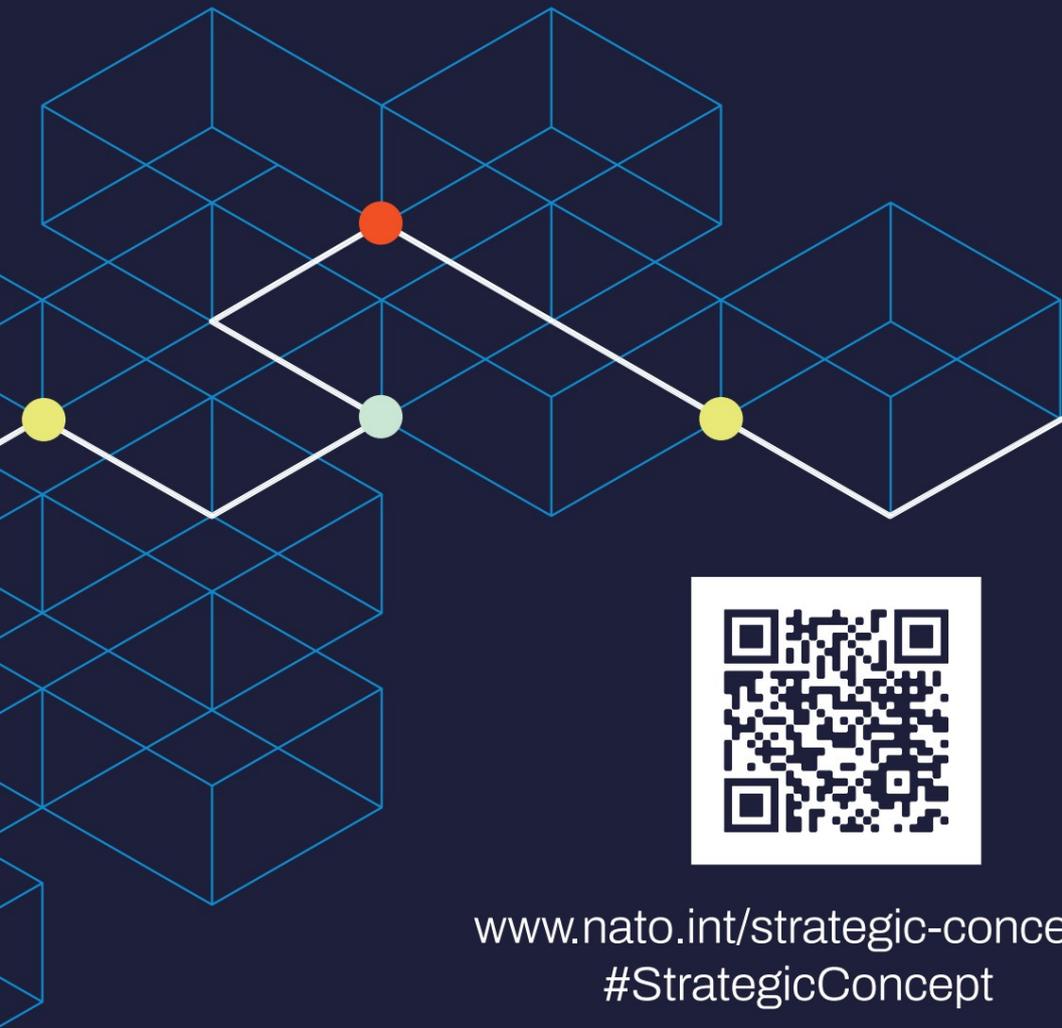
41. La sicurezza dei paesi che aspirano a diventare membri dell'Alleanza è intrecciata con la nostra. Sosteniamo fortemente la loro indipendenza, sovranità e integrità territoriale. Rafforzeremo il dialogo politico e la cooperazione con coloro che mirano a unirsi all'Alleanza, aiuteremo a rafforzare la loro resilienza contro le interferenze maligne, a costruire le loro capacità e a rafforzare il nostro supporto pratico per far avanzare le loro aspirazioni euro-atlantiche. Continueremo a sviluppare i nostri partenariati con Bosnia ed Erzegovina, Georgia e Ucraina per promuovere il nostro comune interesse per la pace, la stabilità e la sicurezza euro-atlantiche. Riaffermiamo la decisione presa al Vertice di Bucarest del 2008 e tutte le decisioni successive in merito a Georgia e Ucraina.
42. Il dialogo politico e la cooperazione pratica con i partner, basati sul rispetto e sul vantaggio reciproci, contribuiscono alla stabilità oltre i nostri confini, rafforzano la nostra sicurezza interna e sostengono i compiti fondamentali della NATO. Le partnership sono fondamentali per proteggere i beni comuni globali, migliorare la nostra resilienza e sostenere l'ordine internazionale basato su regole.
43. L'Unione Europea è un partner unico ed essenziale per la NATO. Gli alleati della NATO e i membri dell'UE condividono gli stessi valori. La NATO e l'UE svolgono ruoli complementari, coerenti e che si rafforzano a vicenda nel sostenere la pace e la sicurezza internazionali. Sulla base della nostra cooperazione di lunga data, rafforzeremo il partenariato strategico NATO-UE, rafforzeremo le consultazioni politiche e aumenteremo la cooperazione su questioni di interesse comune, come la mobilità militare, la resilienza, l'impatto dei cambiamenti climatici sulla sicurezza, le tecnologie emergenti e dirompenti, sicurezza umana, l'agenda Donne, pace e sicurezza, nonché contrastare le minacce informatiche e ibride e affrontare le sfide sistemiche poste dalla RPC alla sicurezza euro-atlantica.
- Per lo sviluppo del partenariato strategico tra la NATO e l'UE, è essenziale il pieno coinvolgimento degli alleati non UE negli sforzi di difesa dell'UE. La NATO riconosce il valore di una difesa europea più forte e capace che contribuisce positivamente alla sicurezza transatlantica e globale, è complementare e interoperabile con la NATO. Le iniziative per aumentare la spesa per la difesa e sviluppare capacità coerenti e che si rafforzano a vicenda, evitando duplicazioni inutili, sono fondamentali per i nostri sforzi congiunti per rendere più sicura l'area euro-atlantica.
44. Rafforzeremo i nostri legami con i partner che condividono i valori e l'interesse dell'Alleanza nel sostenere l'ordine internazionale basato sulle regole. Rafforzeremo il dialogo e la cooperazione per difendere quell'ordine, sostenere i nostri valori e proteggere i sistemi, gli standard e le tecnologie da cui dipendono. Aumenteremo il contatto con i paesi del nostro vicinato più ampio e in tutto il mondo e rimarremo aperti al coinvolgimento con qualsiasi paese o organizzazione, quando ciò potrebbe rafforzare la nostra sicurezza reciproca. Il nostro approccio rimarrà orientato agli interessi, flessibile, focalizzato sull'affrontare minacce e sfide condivise e in grado di adattarsi alle mutevoli realtà geopolitiche.

45. I Balcani occidentali e la regione del Mar Nero sono di importanza strategica per l'Alleanza. Continueremo a sostenere le aspirazioni euro-atlantiche dei paesi interessati in queste regioni. Rafforzeremo gli sforzi per rafforzare le loro capacità di affrontare le diverse minacce e sfide che devono affrontare e rafforzare la loro resilienza contro l'interferenza e la coercizione maligne di terze parti. Lavoreremo con i partner per affrontare le minacce e le sfide alla sicurezza condivise nelle regioni di interesse strategico per l'Alleanza, compresi il Medio Oriente e il Nord Africa e le regioni del Sahel. L'Indo-Pacifico è importante per la NATO, dato che gli sviluppi in quella regione possono influenzare direttamente la sicurezza euro-atlantica. Rafforzeremo il dialogo e la cooperazione con i partner nuovi ed esistenti nell'Indo-Pacifico per affrontare le sfide interregionali e gli interessi di sicurezza condivisi.
46. La NATO dovrebbe diventare la principale organizzazione internazionale quando si tratta di comprendere e adattarsi all'impatto del cambiamento climatico sulla sicurezza. L'Alleanza guiderà gli sforzi per valutare l'impatto del cambiamento climatico sulla difesa e la sicurezza e affrontare tali sfide. Contribuiremo a combattere il cambiamento climatico riducendo le emissioni di gas serra, migliorando l'efficienza energetica, investendo nella transizione verso fonti di energia pulita e sfruttando le tecnologie verdi, garantendo nel contempo l'efficacia militare e un atteggiamento di deterrenza e difesa credibile.

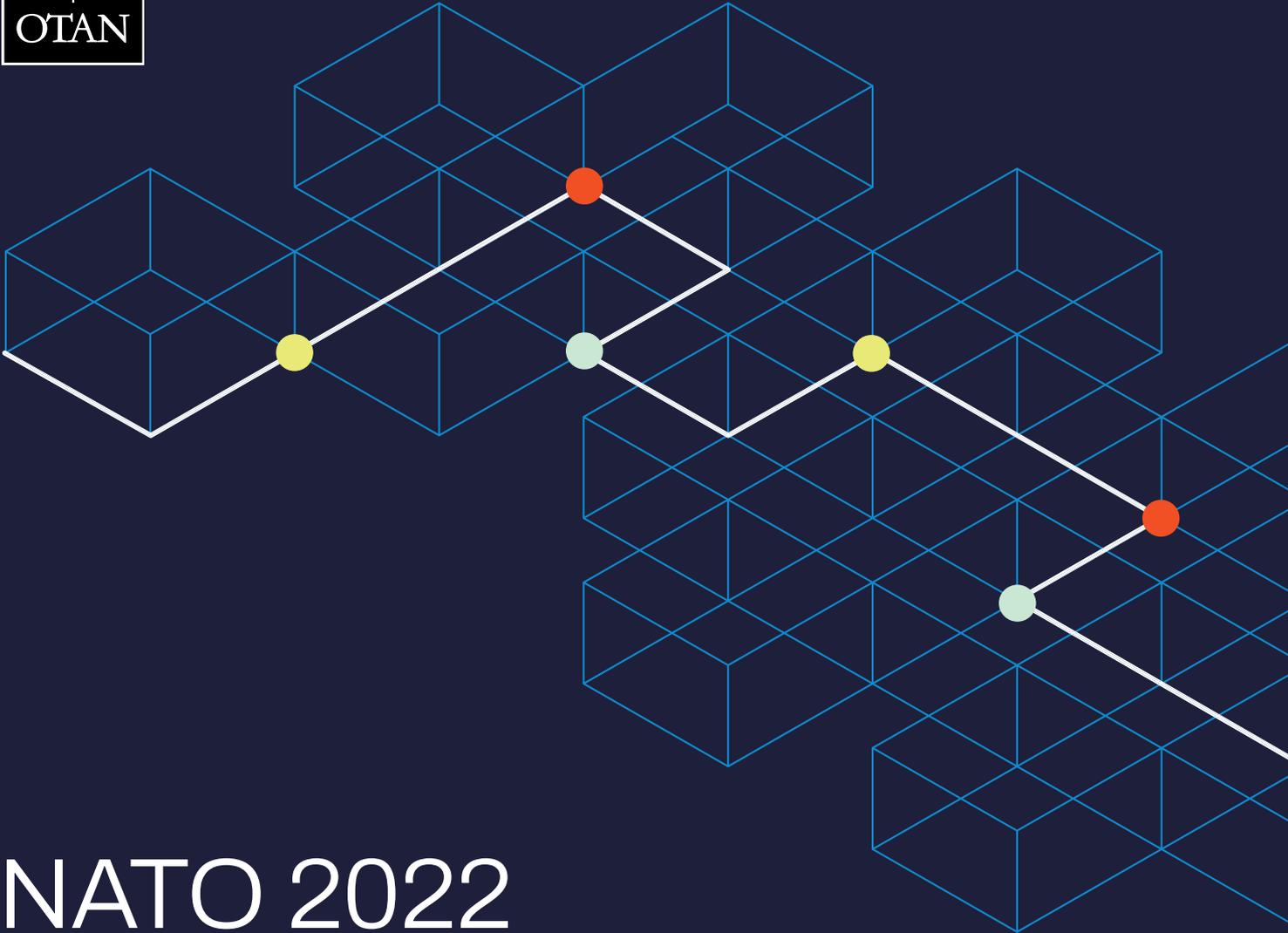
Garantire il continuo successo dell'Alleanza

47. Investire nella NATO è il modo migliore per assicurare il legame duraturo tra gli alleati europei e nordamericani, contribuendo nel contempo alla pace e alla stabilità globali. Continueremo a rafforzare la nostra unità politica e solidarietà e ad ampliare e approfondire le nostre consultazioni per affrontare tutte le questioni che riguardano la nostra sicurezza. Ci impegniamo a rafforzare le consultazioni quando la sicurezza e la stabilità di un alleato sono minacciate o quando i nostri valori e principi fondamentali sono a rischio.
48. Condivideremo equamente responsabilità e rischi per la nostra difesa e sicurezza. Forniremo tutte le risorse, l'infrastruttura, le capacità e le forze necessarie per svolgere pienamente i nostri compiti principali e attuare le nostre decisioni. Garantiremo che le nostre nazioni rispettino gli impegni nell'ambito del Defence Investment Pledge, nella sua interezza, per fornire l'intera gamma di capacità richieste. Ci baseremo sui progressi compiuti per garantire che l'aumento delle spese per la difesa nazionale e il finanziamento comune della NATO siano commisurati alle sfide di un ordine di sicurezza più contestato.
49. La NATO è indispensabile per la sicurezza euro-atlantica. Garantisce la nostra pace, libertà e prosperità. Come alleati, continueremo a stare insieme per difendere la nostra sicurezza, i nostri valori e il nostro stile di vita democratico.

Sotto originale in inglese



www.nato.int/strategic-concept/
[#StrategicConcept](https://twitter.com/StrategicConcept)



NATO 2022 **STRATEGIC CONCEPT**

Adopted by Heads of State and Government
at the NATO Summit in Madrid
29 June 2022

Preface

We, the Heads of State and Government of the NATO Allies, have come together in Madrid at a critical time for our security and for international peace and stability. Today, we endorse a new Strategic Concept to ensure our Alliance remains fit and resourced for the future.

For more than seventy years, NATO has ensured the freedom and security of Allies. Our success is the result of the service and sacrifice of the women and men of our armed services. We owe them and their families a great debt of gratitude.

We remain steadfast in our resolve to protect our one billion citizens, defend our territory and safeguard our freedom and democracy. We will reinforce our unity, cohesion and solidarity, building on the enduring transatlantic bond between our nations and the strength of our shared democratic values. We reiterate our steadfast commitment to the North Atlantic Treaty and to defending each other from all threats, no matter where they stem from.

We will continue to work towards just, inclusive and lasting peace and remain a bulwark of the rules-based international order. We will retain a global perspective and work closely with our partners, other countries and international organisations, such as the European Union and the United Nations, to contribute to international peace and security.

Our world is contested and unpredictable. The Russian Federation's war of aggression against Ukraine has shattered peace and gravely altered our security environment. Its brutal and unlawful invasion, repeated violations of international humanitarian law and heinous attacks and atrocities have caused unspeakable suffering and destruction. A strong, independent Ukraine is vital for the stability of the Euro-Atlantic area. Moscow's behaviour reflects a pattern of Russian aggressive actions against its neighbours and the wider transatlantic community. We also face the persistent threat of terrorism, in all its forms and manifestations. Pervasive instability, rising strategic competition and advancing authoritarianism challenge the Alliance's interests and values.

Our new Strategic Concept reaffirms that NATO's key purpose is to ensure our collective defence, based on a 360-degree approach. It defines the Alliance's three core tasks: deterrence and defence; crisis prevention and management; and cooperative security. We underscore the need to significantly strengthen our deterrence and defence as the backbone of our Article 5 commitment to defend each other.

The fundamental purpose of NATO's nuclear capability is to preserve peace, prevent coercion and deter aggression. As long as nuclear weapons exist, NATO will remain a nuclear alliance. NATO's goal is a safer world for all; we seek to create the security environment for a world without nuclear weapons.

The Strategic Concept emphasises that ensuring our national and collective resilience is critical to all our core tasks and underpins our efforts to safeguard our nations, societies and shared values. It also emphasises the cross-cutting importance of investing in technological innovation and integrating climate change, human security and the Women, Peace and Security agenda across all our core tasks.

Our vision is clear: we want to live in a world where sovereignty, territorial integrity, human rights and international law are respected and where each country can choose its own path, free from aggression, coercion or subversion. We work with all who share these goals. We stand together, as Allies, to defend our freedom and contribute to a more peaceful world.



Purpose and Principles

1. NATO is determined to safeguard the freedom and security of Allies. Its key purpose and greatest responsibility is to ensure our collective defence, against all threats, from all directions. We are a defensive Alliance.
2. The transatlantic bond between our nations is indispensable to our security. We are bound together by common values: individual liberty, human rights, democracy and the rule of law. We remain firmly committed to the purposes and principles of the Charter of the United Nations and the North Atlantic Treaty.
3. NATO is the unique, essential and indispensable transatlantic forum to consult, coordinate and act on all matters related to our individual and collective security. We will strengthen our Alliance based on our indivisible security, solidarity, and ironclad commitment to defend each other, as enshrined in Article 5 of the North Atlantic Treaty. Our ability to deter and defend is the backbone of that commitment.
4. NATO will continue to fulfil three core tasks: deterrence and defence; crisis prevention and management; and cooperative security. These are complementary to ensure the collective defence and security of all Allies.
5. We will enhance our individual and collective resilience and technological edge. These efforts are critical to fulfil the Alliance's core tasks. We will promote good governance and integrate climate change, human security and the Women, Peace and Security agenda across all our tasks. We will continue to advance gender equality as a reflection of our values.

Strategic Environment

6. The Euro-Atlantic area is not at peace. The Russian Federation has violated the norms and principles that contributed to a stable and predictable European security order. We cannot discount the possibility of an attack against Allies' sovereignty and territorial integrity. Strategic competition, pervasive instability and recurrent shocks define our broader security environment. The threats we face are global and interconnected.
7. Authoritarian actors challenge our interests, values and democratic way of life. They are investing in sophisticated conventional, nuclear and missile capabilities, with little transparency or regard for international norms and commitments. Strategic competitors test our resilience and seek to exploit the openness, interconnectedness and digitalisation of our nations. They interfere in our democratic processes and institutions and target the security of our citizens through hybrid tactics, both directly and through proxies. They conduct malicious activities in cyberspace and space, promote disinformation campaigns, instrumentalise migration, manipulate energy supplies and employ economic coercion. These actors are also at the forefront of a deliberate effort to undermine multilateral norms and institutions and promote authoritarian models of governance.

8. The Russian Federation is the most significant and direct threat to Allies' security and to peace and stability in the Euro-Atlantic area. It seeks to establish spheres of influence and direct control through coercion, subversion, aggression and annexation. It uses conventional, cyber and hybrid means against us and our partners. Its coercive military posture, rhetoric and proven willingness to use force to pursue its political goals undermine the rules-based international order. The Russian Federation is modernising its nuclear forces and expanding its novel and disruptive dual-capable delivery systems, while employing coercive nuclear signalling. It aims to destabilise countries to our East and South. In the High North, its capability to disrupt Allied reinforcements and freedom of navigation across the North Atlantic is a strategic challenge to the Alliance. Moscow's military build-up, including in the Baltic, Black and Mediterranean Sea regions, along with its military integration with Belarus, challenge our security and interests.
9. NATO does not seek confrontation and poses no threat to the Russian Federation. We will continue to respond to Russian threats and hostile actions in a united and responsible way. We will significantly strengthen deterrence and defence for all Allies, enhance our resilience against Russian coercion and support our partners to counter malign interference and aggression. In light of its hostile policies and actions, we cannot consider the Russian Federation to be our partner. However, we remain willing to keep open channels of communication with Moscow to manage and mitigate risks, prevent escalation and increase transparency. We seek stability and predictability in the Euro-Atlantic area and between NATO and the Russian Federation. Any change in our relationship depends on the Russian Federation halting its aggressive behaviour and fully complying with international law.
10. Terrorism, in all its forms and manifestations, is the most direct asymmetric threat to the security of our citizens and to international peace and prosperity. Terrorist organisations seek to attack or inspire attacks against Allies. They have expanded their networks, enhanced their capabilities and invested in new technologies to improve their reach and lethality. Non-state armed groups, including transnational terrorist networks and state supported actors, continue to exploit conflict and weak governance to recruit, mobilise and expand their foothold.
11. Conflict, fragility and instability in Africa and the Middle East directly affect our security and the security of our partners. NATO's southern neighbourhood, particularly the Middle East, North Africa and Sahel regions, faces interconnected security, demographic, economic and political challenges. These are aggravated by the impact of climate change, fragile institutions, health emergencies and food insecurity. This situation provides fertile ground for the proliferation of non-state armed groups, including terrorist organisations. It also enables destabilising and coercive interference by strategic competitors.
12. Pervasive instability results in violence against civilians, including conflict-related sexual violence, as well as attacks against cultural property and environmental damage. It contributes to forced displacement, fuelling human trafficking and irregular migration. These trends pose serious transnational and humanitarian challenges. They undermine human and state security and have a disproportionate impact on women, children and minority groups.

13. The People's Republic of China's (PRC) stated ambitions and coercive policies challenge our interests, security and values. The PRC employs a broad range of political, economic and military tools to increase its global footprint and project power, while remaining opaque about its strategy, intentions and military build-up. The PRC's malicious hybrid and cyber operations and its confrontational rhetoric and disinformation target Allies and harm Alliance security. The PRC seeks to control key technological and industrial sectors, critical infrastructure, and strategic materials and supply chains. It uses its economic leverage to create strategic dependencies and enhance its influence. It strives to subvert the rules-based international order, including in the space, cyber and maritime domains. The deepening strategic partnership between the People's Republic of China and the Russian Federation and their mutually reinforcing attempts to undercut the rules-based international order run counter to our values and interests.
14. We remain open to constructive engagement with the PRC, including to build reciprocal transparency, with a view to safeguarding the Alliance's security interests. We will work together responsibly, as Allies, to address the systemic challenges posed by the PRC to Euro-Atlantic security and ensure NATO's enduring ability to guarantee the defence and security of Allies. We will boost our shared awareness, enhance our resilience and preparedness, and protect against the PRC's coercive tactics and efforts to divide the Alliance. We will stand up for our shared values and the rules-based international order, including freedom of navigation.
15. Cyberspace is contested at all times. Malign actors seek to degrade our critical infrastructure, interfere with our government services, extract intelligence, steal intellectual property and impede our military activities.
16. Strategic competitors and potential adversaries are investing in technologies that could restrict our access and freedom to operate in space, degrade our space capabilities, target our civilian and military infrastructure, impair our defence and harm our security.
17. Emerging and disruptive technologies bring both opportunities and risks. They are altering the character of conflict, acquiring greater strategic importance and becoming key arenas of global competition. Technological primacy increasingly influences success on the battlefield.
18. The erosion of the arms control, disarmament and non-proliferation architecture has negatively impacted strategic stability. The Russian Federation's violations and selective implementation of its arms control obligations and commitments have contributed to the deterioration of the broader security landscape. The potential use of Chemical, Biological, Radiological and Nuclear materials or weapons against NATO by hostile state and non-state actors remains a threat to our security. Iran and North Korea continue to develop their nuclear and missile programmes. Syria, North Korea and the Russian Federation, along with non-state actors, have resorted to the use of chemical weapons. The PRC is rapidly expanding its nuclear arsenal and is developing increasingly sophisticated delivery systems, without increasing transparency or engaging in good faith in arms control or risk reduction.

19. Climate change is a defining challenge of our time, with a profound impact on Allied security. It is a crisis and threat multiplier. It can exacerbate conflict, fragility and geopolitical competition. Increasing temperatures cause rising sea levels, wildfires and more frequent and extreme weather events, disrupting our societies, undermining our security and threatening the lives and livelihoods of our citizens. Climate change also affects the way our armed forces operate. Our infrastructure, assets and bases are vulnerable to its effects. Our forces need to operate in more extreme climate conditions and our militaries are more frequently called upon to assist in disaster relief.

NATO's Core Tasks

Deterrence and Defence

20. While NATO is a defensive Alliance, no one should doubt our strength and resolve to defend every inch of Allied territory, preserve the sovereignty and territorial integrity of all Allies and prevail against any aggressor. In an environment of strategic competition, we will enhance our global awareness and reach to deter, defend, contest and deny across all domains and directions, in line with our 360-degree approach. NATO's deterrence and defence posture is based on an appropriate mix of nuclear, conventional and missile defence capabilities, complemented by space and cyber capabilities. It is defensive, proportionate and fully in line with our international commitments. We will employ military and non-military tools in a proportionate, coherent and integrated way to respond to all threats to our security in the manner, timing and in the domain of our choosing.
21. We will significantly strengthen our deterrence and defence posture to deny any potential adversary any possible opportunities for aggression. To that end, we will ensure a substantial and persistent presence on land, at sea, and in the air, including through strengthened integrated air and missile defence. We will deter and defend forward with robust in-place, multi-domain, combat-ready forces, enhanced command and control arrangements, prepositioned ammunition and equipment and improved capacity and infrastructure to rapidly reinforce any Ally, including at short or no notice. We will adjust the balance between in-place forces and reinforcement to strengthen deterrence and the Alliance's ability to defend. Commensurate with the threats we face, we will ensure our deterrence and defence posture remains credible, flexible, tailored and sustainable.
22. We will continue to enhance the collective readiness, responsiveness, deployability, integration and interoperability of our forces. We will individually and collectively deliver the full range of forces, capabilities, plans, resources, assets and infrastructure needed for deterrence and defence, including for high-intensity, multi-domain warfighting against nuclear-armed peer-competitors. We will ensure a robust, resilient and integrated command structure, increase the alignment of national and NATO defence plans and strengthen and modernise the NATO force structure. We will strengthen training and exercising, adapt and streamline our decision-making processes, enhance our planning and improve the effectiveness of our crisis response system.

23. Maritime security is key to our peace and prosperity. We will strengthen our posture and situational awareness to deter and defend against all threats in the maritime domain, uphold freedom of navigation, secure maritime trade routes and protect our main lines of communications.
24. We will expedite our digital transformation, adapt the NATO Command Structure for the information age and enhance our cyber defences, networks and infrastructure. We will promote innovation and increase our investments in emerging and disruptive technologies to retain our interoperability and military edge. We will work together to adopt and integrate new technologies, cooperate with the private sector, protect our innovation ecosystems, shape standards and commit to principles of responsible use that reflect our democratic values and human rights.
25. Maintaining secure use of and unfettered access to space and cyberspace are key to effective deterrence and defence. We will enhance our ability to operate effectively in space and cyberspace to prevent, detect, counter and respond to the full spectrum of threats, using all available tools. A single or cumulative set of malicious cyber activities; or hostile operations to, from, or within space; could reach the level of armed attack and could lead the North Atlantic Council to invoke Article 5 of the North Atlantic Treaty. We recognise the applicability of international law and will promote responsible behaviour in cyberspace and space. We will also boost the resilience of the space and cyber capabilities upon which we depend for our collective defence and security.
26. We will pursue a more robust, integrated and coherent approach to building national and Alliance-wide resilience against military and non-military threats and challenges to our security, as a national responsibility and a collective commitment rooted in Article 3 of the North Atlantic Treaty. We will work towards identifying and mitigating strategic vulnerabilities and dependencies, including with respect to our critical infrastructure, supply chains and health systems. We will enhance our energy security and invest in a stable and reliable energy supply, suppliers and sources. We will ensure civil preparedness to provide for continuity of government, the delivery of essential services to our populations and civil support to our armed forces. We will boost our capacity to prepare for, resist, respond to, and quickly recover from strategic shocks and disruptions, and ensure the continuity of the Alliance's activities.
27. We will invest in our ability to prepare for, deter, and defend against the coercive use of political, economic, energy, information and other hybrid tactics by states and non-state actors. Hybrid operations against Allies could reach the level of armed attack and could lead the North Atlantic Council to invoke Article 5 of the North Atlantic Treaty. We will continue to support our partners to counter hybrid challenges and seek to maximise synergies with other relevant actors, such as the European Union.
28. The fundamental purpose of NATO's nuclear capability is to preserve peace, prevent coercion and deter aggression. Nuclear weapons are unique. The circumstances in which NATO might have to use nuclear weapons are extremely remote. Any employment of nuclear weapons against NATO would fundamentally alter the nature of a conflict. The Alliance has the capabilities and resolve to impose costs on an adversary that would be unacceptable and far outweigh the benefits that any adversary could hope to achieve.

29. The strategic nuclear forces of the Alliance, particularly those of the United States, are the supreme guarantee of the security of the Alliance. The independent strategic nuclear forces of the United Kingdom and France have a deterrent role of their own and contribute significantly to the overall security of the Alliance. These Allies' separate centres of decision-making contribute to deterrence by complicating the calculations of potential adversaries. NATO's nuclear deterrence posture also relies on the United States' nuclear weapons forward-deployed in Europe and the contributions of Allies concerned. National contributions of dual-capable aircraft to NATO's nuclear deterrence mission remain central to this effort.
30. NATO will take all necessary steps to ensure the credibility, effectiveness, safety and security of the nuclear deterrent mission. The Alliance is committed to ensuring greater integration and coherence of capabilities and activities across all domains and the spectrum of conflict, while reaffirming the unique and distinct role of nuclear deterrence. NATO will continue to maintain credible deterrence, strengthen its strategic communications, enhance the effectiveness of its exercises and reduce strategic risks.
31. We will continue to invest in our defence against Chemical, Biological, Radiological and Nuclear threats. We will enhance our policies, plans, training and exercises and assess our capabilities to ensure that these requirements are integrated into our deterrence and defence posture.
32. Strategic stability, delivered through effective deterrence and defence, arms control and disarmament, and meaningful and reciprocal political dialogue, remains essential to our security. Arms control, disarmament, and non-proliferation strongly contribute to the Alliance's objectives. Allies' efforts on arms control, disarmament and non-proliferation aim to reduce risk and enhance security, transparency, verification, and compliance. We will pursue all elements of strategic risk reduction, including promoting confidence building and predictability through dialogue, increasing understanding, and establishing effective crisis management and prevention tools. These efforts will take the prevailing security environment and the security of all Allies into account and complement the Alliance's deterrence and defence posture. We will make use of NATO as a platform for in-depth discussion and close consultations on arms control efforts.
33. The Nuclear Non-Proliferation Treaty is the essential bulwark against the spread of nuclear weapons and we remain strongly committed to its full implementation, including Article VI. NATO's goal is to create the security environment for a world without nuclear weapons, consistent with the goals of the Nuclear Non-Proliferation Treaty.
34. Countering terrorism is essential to our collective defence. NATO's role in the fight against terrorism contributes to all three core tasks and is integral to the Alliance's 360-degree approach to deterrence and defence. Terrorist organisations threaten the security of our populations, forces and territory. We will continue to counter, deter, defend and respond to threats and challenges posed by terrorist groups, based on a combination of prevention, protection and denial measures. We will enhance cooperation with the international community, including the United Nations and the European Union, to tackle the conditions conducive to the spread of terrorism.

Crisis Prevention and Management

35. NATO Allies have a shared interest in contributing to stability and managing conflicts together through NATO. We will continue to work to prevent and respond to crises when these have the potential to affect Allied security. We will build on the unique capabilities and expertise we have acquired in crisis management. To that end, we will invest in crisis response, preparedness and management, through regular exercises and leverage our ability to coordinate, conduct sustain and support multinational crisis response operations.
36. We will ensure the resources, capabilities, training and command and control arrangements to deploy and sustain military and civilian crisis management, stabilisation and counter-terrorism operations, including at strategic distance. Building on the lessons learned over the past three decades, including through our operations in Afghanistan, we will continue to improve our readiness, our military and civilian capabilities and civil-military planning and coordination. We will further develop the Alliance's ability to support civilian crisis management and relief operations and to prepare for the effects of climate change, food insecurity and health emergencies on Allied security. This will allow us to respond to any contingency at short notice.
37. Partners make an important contribution to NATO-led crisis management. We will continue to ensure sustained political engagement and military interoperability with partners who express an interest in contributing to our missions and operations.
38. We will increase our efforts to anticipate and prevent crises and conflicts. Prevention is a sustainable way to contribute to stability and Allied security. We will enhance support for our partners, including to help build their capacity to counter terrorism and address shared security challenges. We will scale up the size and scope of our security and capacity-building assistance to vulnerable partners in our neighbourhood and beyond, to strengthen their preparedness and resilience and boost their capabilities to counter malign interference, prevent destabilisation and counter aggression.
39. Human security, including the protection of civilians and civilian harm mitigation, is central to our approach to crisis prevention and management. We will work with other international actors to address the broader conditions fuelling crises and pervasive instability and contribute to stabilisation and reconstruction. We will reinforce our coordination and cooperation with the United Nations and the European Union, as well as with other regional organisations such as the Organization for Security and Co-operation in Europe and the African Union.

Cooperative Security

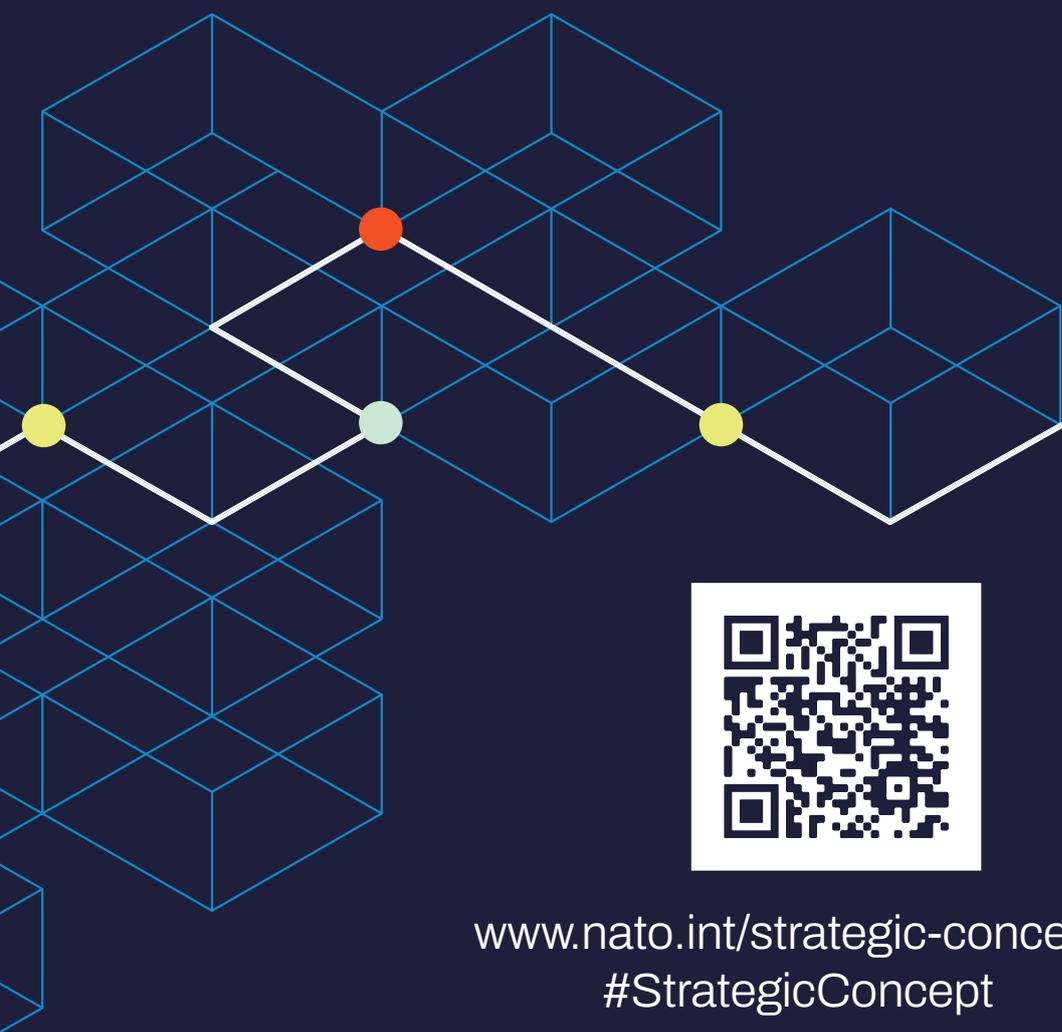
40. NATO's enlargement has been a historic success. It has strengthened our Alliance, ensured the security of millions of European citizens and contributed to peace and stability in the Euro-Atlantic area. We reaffirm our Open Door policy, consistent with Article 10 of the North Atlantic Treaty, as an expression of our fundamental values and our strategic interest in Euro-Atlantic peace and stability. Our door remains open to all European democracies that share the values of our Alliance, which are willing and able to assume the responsibilities and obligations of membership, and whose membership contributes to our common security. Decisions on membership are taken by NATO Allies and no third party has a say in this process.

41. The security of countries aspiring to become members of the Alliance is intertwined with our own. We strongly support their independence, sovereignty and territorial integrity. We will strengthen political dialogue and cooperation with those who aim to join the Alliance, help strengthen their resilience against malign interference, build their capabilities, and enhance our practical support to advance their Euro-Atlantic aspirations. We will continue to develop our partnerships with Bosnia and Herzegovina, Georgia and Ukraine to advance our common interest in Euro-Atlantic peace, stability and security. We reaffirm the decision we took at the 2008 Bucharest Summit and all subsequent decisions with respect to Georgia and Ukraine.
42. Political dialogue and practical cooperation with partners, based on mutual respect and benefit, contribute to stability beyond our borders, enhance our security at home and support NATO's core tasks. Partnerships are crucial to protect the global commons, enhance our resilience and uphold the rules-based international order.
43. The European Union is a unique and essential partner for NATO. NATO Allies and EU members share the same values. NATO and the EU play complementary, coherent and mutually reinforcing roles in supporting international peace and security. On the basis of our longstanding cooperation, we will enhance the NATO-EU strategic partnership, strengthen political consultations and increase cooperation on issues of common interest, such as military mobility, resilience, the impact of climate change on security, emerging and disruptive technologies, human security, the Women, Peace and Security agenda, as well as countering cyber and hybrid threats and addressing the systemic challenges posed by the PRC to Euro-Atlantic security. For the development of the strategic partnership between NATO and the EU, non-EU Allies' fullest involvement in EU defence efforts is essential. NATO recognises the value of a stronger and more capable European defence that contributes positively to transatlantic and global security and is complementary to, and interoperable with NATO. Initiatives to increase defence spending and develop coherent, mutually reinforcing capabilities, while avoiding unnecessary duplications, are key to our joint efforts to make the Euro-Atlantic area safer.
44. We will strengthen our ties with partners that share the Alliance's values and interest in upholding the rules-based international order. We will enhance dialogue and cooperation to defend that order, uphold our values and protect the systems, standards and technologies on which they depend. We will increase outreach to countries in our broader neighbourhood and across the globe and remain open to engagement with any country or organisation, when doing so could bolster our mutual security. Our approach will remain interest-driven, flexible, focused on addressing shared threats and challenges, and able to adapt to changing geopolitical realities.

45. The Western Balkans and the Black Sea region are of strategic importance for the Alliance. We will continue to support the Euro-Atlantic aspirations of interested countries in these regions. We will enhance efforts to bolster their capabilities to address the distinct threats and challenges they face and boost their resilience against malign third-party interference and coercion. We will work with partners to tackle shared security threats and challenges in regions of strategic interest to the Alliance, including the Middle East and North Africa and the Sahel regions. The Indo-Pacific is important for NATO, given that developments in that region can directly affect Euro-Atlantic security. We will strengthen dialogue and cooperation with new and existing partners in the Indo-Pacific to tackle cross-regional challenges and shared security interests.
46. NATO should become the leading international organisation when it comes to understanding and adapting to the impact of climate change on security. The Alliance will lead efforts to assess the impact of climate change on defence and security and address those challenges. We will contribute to combatting climate change by reducing greenhouse gas emissions, improving energy efficiency, investing in the transition to clean energy sources and leveraging green technologies, while ensuring military effectiveness and a credible deterrence and defence posture.

Ensuring the Alliance's Continued Success

47. Investing in NATO is the best way to ensure the enduring bond between European and North American Allies, while contributing to global peace and stability. We will continue to reinforce our political unity and solidarity and to broaden and deepen our consultations to address all matters that affect our security. We commit to reinforce consultations when the security and stability of an Ally is threatened or when our fundamental values and principles are at risk.
48. We will share equitably responsibilities and risks for our defence and security. We will provide all the necessary resources, infrastructure, capabilities and forces to deliver fully on our core tasks and implement our decisions. We will ensure our nations meet the commitments under the Defence Investment Pledge, in its entirety, to provide the full range of required capabilities. We will build on the progress made to ensure that increased national defence expenditures and NATO common funding will be commensurate with the challenges of a more contested security order.
49. NATO is indispensable to Euro-Atlantic security. It guarantees our peace, freedom and prosperity. As Allies, we will continue to stand together to defend our security, values, and democratic way of life.



www.nato.int/strategic-concept/
[#StrategicConcept](https://twitter.com/StrategicConcept)